

REGIONE LOMBARDIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio – 31 ottobre 2020)

	LOMBARDIA	ITALIA	% LOMBARDIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	22.119	66.781	33,1%
<i>di cui con esito mortale</i>	137	332	41,3%

Genere	BERGAMO	BRESCIA	COMO	CREMONA	LECCO	LODI	MANTOVA	MILANO	MONZA E DELLA BRIANZA	PAVIA	SONDRIO	VARESE	LOMBARDIA	%
Donne	1.824	2.185	744	1.095	520	360	646	5.230	1.045	921	371	1.004	15.945	72,1%
Uomini	718	777	263	364	177	155	210	2.327	389	325	108	361	6.174	27,9%
Classe di età														
da 18 a 34 anni	311	430	182	216	121	57	172	1.433	262	203	67	245	3.699	16,7%
da 35 a 49 anni	885	1.104	399	509	279	172	332	2.798	512	485	166	526	8.167	36,9%
da 50 a 64 anni	1.287	1.381	408	714	288	275	338	3.179	645	535	236	573	9.859	44,6%
oltre i 64 anni	59	47	18	20	9	11	14	147	15	23	10	21	394	1,8%
Totale	2.542	2.962	1.007	1.459	697	515	856	7.557	1.434	1.246	479	1.365	22.119	100,0%
incidenza sul totale	11,5%	13,4%	4,6%	6,6%	3,2%	2,3%	3,9%	34,2%	6,5%	5,6%	2,2%	6,0%	100,0%	

di cui con esito mortale	38	25	3	18	3	2	3	27	4	8	3	3	137	
---------------------------------	-----------	-----------	----------	-----------	----------	----------	----------	-----------	----------	----------	----------	----------	------------	--

Nota: i dati al 31 ottobre 2020 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente.

Rispetto alla data di rilevazione del 30 settembre le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 3.062 casi (2.936 avvenuti a ottobre, i restanti riconducibili a mesi precedenti), di cui 4 per eventi mortali (nessun decesso a ottobre). Il rilevante aumento ha riguardato tutte le province pur spiccando per intensità del fenomeno, sia in termini assoluti che relativi, quelle di Milano, Monza-Brianza e Varese.

Le professioni:

- tra i tecnici della salute il 79,7% sono infermieri e il 5,9% fisioterapisti;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali il 99,0% sono operatori socio sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati il 90,1% sono operatori socio assistenziali;
- tra i medici, la metà è rappresentata da generici, internisti, cardiologi, anestesisti-rianimatori e chirurghi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 53,5% sono ausiliari ospedalieri, il 36,9% ausiliari sanitari-portantini e il 6,6% inservienti in case di riposo;
- tra gli impiegati, l'80% amministrativi, il 12% addetti alle segreterie;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli, 1/3 sono addetti alle pulizie in ospedali e ambulatori.

L'attività economica:

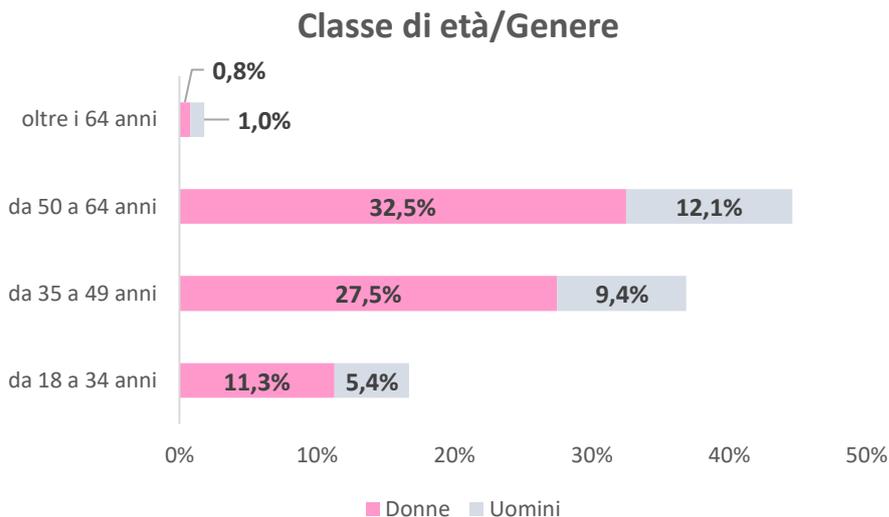
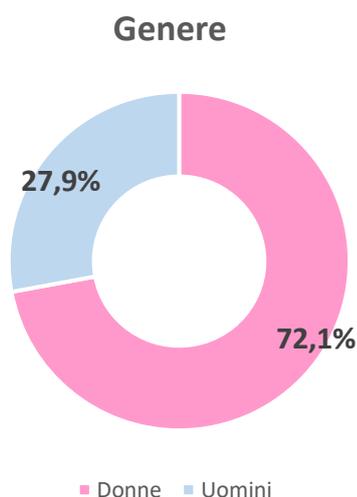
- la gestione Industria e servizi registra il 98,9% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (1,0%) e l'Agricoltura (0,1%);
- il 78,9% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore della "Sanità e assistenza sociale" (77,3%, ospedali, case di cura e di riposo, ...) e gli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (1,6%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il settore "Attività manifatturiere" registra il 6,3% delle denunce codificate;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 3,7% delle denunce codificate con la metà proveniente dall'attività di "Ricerca, selezione, fornitura di personale" con lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria e di pulizia); tra i più colpiti comunque operatori sanitari e addetti alle pulizie;
- il settore "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione" incide per il 2,0% delle denunce, con una prevalenza dell'attività di "Alloggio" (53,9%) rispetto a quella dei "Servizi di ristorazione" (46,1%).

I decessi:

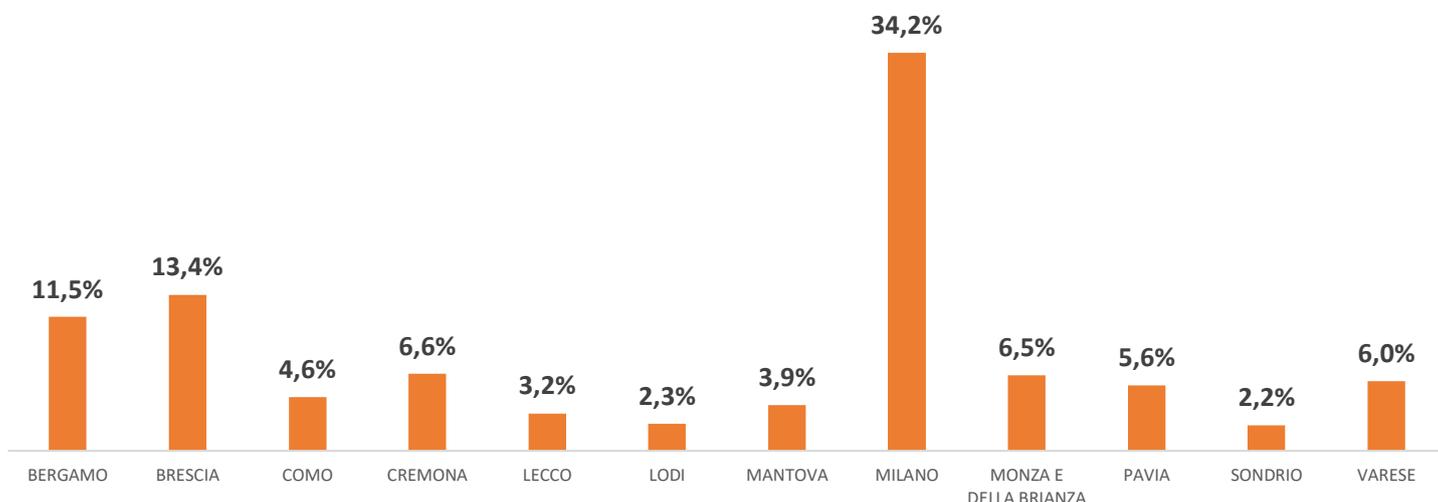
- i decessi riguardano per quasi 1/3 il personale sanitario e assistenziale (infermieri, medici, operatori socio sanitari, operatori socio assistenziali); tra i più coinvolti anche impiegati, conducenti professionali e addetti alle vendite;
- i settori di attività economica codificati (Ateco) più colpiti sono "Sanità e assistenza sociale" (24,2%), "Attività manifatturiere" (21,1%), "Trasporto e magazzinaggio" e "Commercio" (11,6% ciascuno).

REGIONE LOMBARDIA

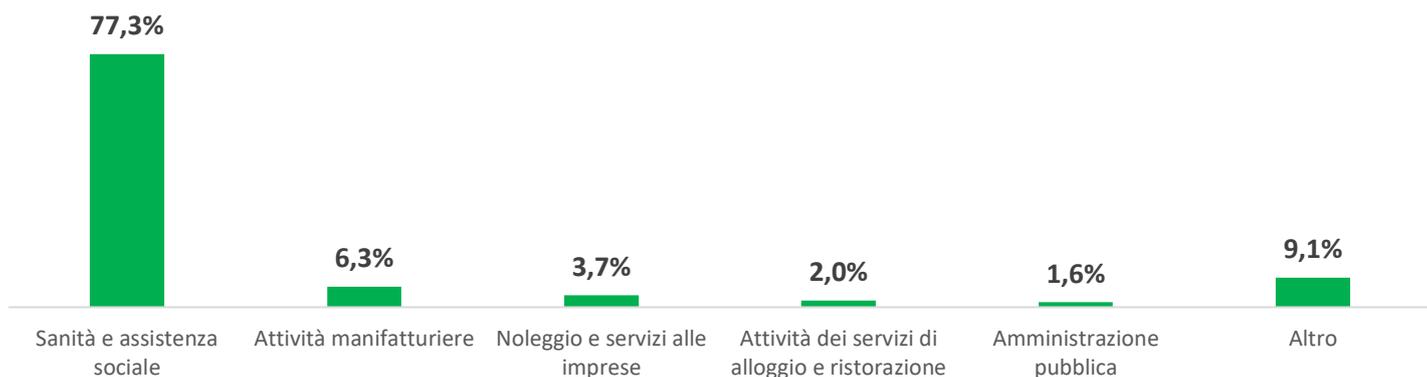
(Denunce in complesso: 22.119, periodo di accadimento gennaio – 31 ottobre 2020)



Province



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

